



Deliberazione della Giunta Comunale

Delibera N. 54 del 31/03/2020

Oggetto: ADOZIONE DI MISURE DI AGEVOLAZIONE A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID-19. SOSPENSIONE E DIFFERIMENTO SCADENZE DI VERSAMENTO TOSAP-ICP-TARI E RATEIZZAZIONI IN CORSO. RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E SCUOLE MATERNE

L'anno duemilaventi addì trentuno del mese di marzo alle ore 15:00 in Saronno nella Sede Comunale si è riunita la Giunta Comunale, con la presenza dei Signori:

		presenti	assenti
Alessandro Fagioli	Sindaco	Sì	==
Pierangela Giuseppina Vanzulli	Vicesindaco	Sì	==
Dario Lonardoni	Assessore	Sì	==
Gianangelo Tosi	Assessore	Sì	==
Lucia Castelli	Assessore	Sì	==
Maria Assunta Miglino	Assessore	Sì	==
Gianpietro Guaglianone	Assessore	Sì	==
Paolo Strano	Assessore	Sì	==

Il Sig. **Alessandro Fagioli** nella sua qualità di **Sindaco** assume la presidenza e, riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara valida la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato, con la partecipazione, per le funzioni di legge, del Segretario Generale **Dott. Vittorio Carrara**.



DELIBERA Giunta Comunale n°. 54 del 31/03/2020

OGGETTO: ADOZIONE DI MISURE DI AGEVOLAZIONE A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID-19. SOSPENSIONE E DIFFERIMENTO SCADENZE DI VERSAMENTO TOSAP-ICP-TARI E RATEIZZAZIONI IN CORSO. RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E SCUOLE MATERNE.

LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 48 D.Lgs. 267/2000 (Testo Unico in materia di ordinamento degli Enti Locali), in merito alle competenze della Giunta Comunale;

Premesso che è in atto emergenza sanitaria di carattere nazionale causata dall'infezione da Coronavirus COVID-19, che ha portato all'adozione di stringenti misure volte a prevenire ed a limitare la diffusione del contagio con effetti negativi sull'economia nazionale;

Vista la deliberazione del Consiglio dei ministri del 31/01/2020, con la quale è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visto:

- il Decreto Legge 23 febbraio 2020, n. 6 recante Misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, convertito con modificazioni in Legge 13/2020 e parzialmente abrogato dal D.L. 25 marzo 2020 n. 19;
- il DPCM 23 febbraio 2020, recante «Disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 45 del 23 febbraio 2020;
- il DPCM 25 febbraio 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 47 del 25 febbraio 2020;
- il DPCM 1° marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 52 del 1° marzo 2020;
- il DPCM 4 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione

- dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 55 del 4 marzo 2020;
- il DPCM 8 marzo 2020, recante «Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19», pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 59 dell'8 marzo 2020;
 - il DPCM 9 marzo 2020, recante nuove misure per il contenimento e il contrasto del diffondersi del virus Covid-19 sull'intero territorio nazionale, provvedimento che estende le misure di cui all'art. 1 del DPCM 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;
 - il DPCM 11 marzo 2020 che ha disposto la sospensione sull'intero territorio nazionale dal 12/03/2020 e fino al 25/03/2020 di tutte attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità, delle attività dei servizi di ristorazione e dei servizi alla persona;
 - il DPCM 22 marzo 2020 che ha disposto la sospensione sul territorio nazionale di tutte le attività industriali e commerciali ad eccezione di quelle indicate nell'allegato al decreto fino al 3 aprile;
 - le ordinanze della Regione Lombardia n.514 del 21/03/2020 e n. 515 del 22/03/2020;

Viste le disposizioni contenute nel D.L. 17 marzo 2020, n. 18 c.d. "Cura Italia", con il quale sono state adottate misure urgenti per il sostegno dell'economia e valide su tutto il territorio nazionale che, per quanto concerne gli adempimenti relativi alla fiscalità degli enti impositori, dispone:

- all'art. 67 la sospensione dei termini delle attività di liquidazione, controllo, accertamento, riscossione, contenzioso dall'8 marzo al 31 maggio, impendendo in tal modo la maturazione di termini amministrativi dei procedimenti nella fase di gestione dell'emergenza;
- all'art. 68, comma 1, la sospensione dei termini di versamento scadenti nel periodo dall'8 marzo al 31 maggio 2020 relativamente alle cartelle di pagamento con estensione, al successivo comma 2, delle ingiunzioni di pagamento e degli accertamenti esecutivi emessi dai Comuni;

Visto altresì il Decreto Legge 25 marzo 2020 n. 19 (Misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19);

Rilevato che i Decreti Legge adottati dal Governo ad oggi non contengono alcuna disposizione sulla sospensione dei versamenti ordinari, con particolare riferimento alle entrate locali, per quanto il Governo abbia a più riprese annunciato la propria intenzione di rinviare anche i pagamenti a livello di fiscalità locale;

Ritenuto necessario, in assenza di uno specifico intervento amministrativo ed in considerazione della situazione di emergenza sopra descritte, agire mediante il differimento delle scadenze di versamento, in ragione delle caratteristiche dell'economia locale, unito al divieto di spostamento e tenuto conto delle indicazioni contenute nell'articolo 68 del citato D.L. 18/2020, disponendo quanto segue:

- i versamenti dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) scadenti al 31 marzo 2020 vengono differiti al 30 giugno 2020;
- i versamenti dovuti a titolo tassa per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) scadenti al 30 aprile 2020 vengono differiti al 30 giugno 2020;

- sospensione di tutte le rateizzazioni in corso derivanti da accertamenti, ingiunzioni, avvisi di pagamento scadenti dal 31 marzo al 30 giugno 2020 sulle entrate tributarie (ICI, IMU, TASI, TARI, ICP) e sulla TOSAP, disponendo che il numero delle rate previsto nel provvedimento di concessione della rateazione è automaticamente aumentato di un numero di rate pari a quelle oggetto di sospensione, anche in deroga alla durata massima del periodo di rateizzazioni previsto nei regolamenti comunali;
- di non assumere alcuna determinazione in materia di versamenti IMU ordinaria anno 2020, trattandosi di scadenze fissate dalla norma nazionale comprendente la quota stato con sistema di autoliquidazione, che vedono in ogni caso fissata la prima scadenza al 16 giugno 2020;
- per quanto concerne le scadenze del pagamento ordinario della TARI 2020 (attualmente in scadenza al 31 maggio/31 luglio/16 dicembre), di proporre il differimento al consiglio comunale al 30 giugno/30 settembre/16 dicembre;

Considerato il differimento al 30 giugno una misura necessaria in attesa che si chiariscano i disposti normativi, ad oggi parziali a causa della situazione emergenziale, in relazione soprattutto sia al rinvio delle scadenze eventualmente disposte per legge che a eventuali coperture sulle entrate che non dovessero concretizzarsi;

Dato atto che, nel caso in cui il Governo dovesse introdurre a livello nazionale un diverso differimento delle scadenze del pagamento delle entrate locali, il provvedimento adottato con la presente delibera dovrà intendersi superato da quello nazionale, salvo che il differimento adottato dal Comune sia più favorevole ai contribuenti, nel qual caso – in applicazione di quanto disposto dall'art. 10 L. 212/2000 (Statuto del contribuente) – il provvedimento comunale manterrà i propri effetti, anche in deroga alle previsioni statali, avendo creato un affidamento nei soggetti tenuti al pagamento delle entrate comunali;

Ritenuto necessario, inoltre, stabilire che, per il periodo in cui l'attività degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali gestiti dall'Istituzione Comunale Mons. Zerbi è stata sospesa in virtù dei richiamati provvedimenti emergenziali, agli utenti non sarà richiesto il pagamento della retta di frequenza;

Richiamate le norme contenute nel vigente regolamento generale delle entrate che prevede la possibilità di differire i versamenti delle entrate locali mediante atto della giunta comunale;

Visto l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Servizio finanziario ai sensi dell'art.49 - comma 1° - del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267;

DELIBERA

1) di considerare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 2)** di disporre, in assenza di uno specifico intervento normativo nazionale in materia ed in considerazione della situazione di emergenza sanitaria causata dall'infezione da Coronavirus COVID-19, il differimento delle scadenze di versamento delle seguenti entrate comunali:
- i versamenti dell'imposta comunale sulla pubblicità (ICP) scadenti al 31 marzo 2020 vengono differiti al 30 giugno 2020;
 - i versamenti dovuti a titolo di imposta per l'occupazione del suolo pubblico (TOSAP) scadenti al 30 aprile 2020 vengono differiti al 30 giugno 2020;
 - sospensione di tutte le rateizzazioni in corso derivanti da accertamenti, ingiunzioni, avvisi di pagamento scadenti dal 31 marzo al 30 giugno 2020 sulle entrate tributarie (ICI, IMU, TASI, TARI, ICP) e sulla TOSAP, disponendo che il numero delle rate previsto nel provvedimento di concessione della rateazione è automaticamente aumentato di un numero di rate pari a quelle oggetto di sospensione, anche in deroga alla durata massima del periodo di rateizzazioni previsto nei regolamenti comunali;
- 3)** di stabilire inoltre che, per il periodo in cui l'attività degli asili nido e delle scuole dell'infanzia comunali gestiti dall'Istituzione Comunale Mons. Zerbi è stata sospesa in virtù dei richiamati provvedimenti emergenziali, agli utenti non sarà richiesto il pagamento della retta di frequenza;
- 4)** di non assumere invece alcuna determinazione in materia di versamenti IMU ordinaria anno 2020, trattandosi di scadenze fissate dalla norma nazionale comprendente la quota statale con sistema di autoliquidazione, che vedono in ogni caso fissata la prima scadenza al 16 giugno 2020;
- 5)** di dare atto che, nel caso in cui il Governo dovesse introdurre a livello nazionale un diverso differimento delle scadenze del pagamento delle entrate locali, il provvedimento adottato con la presente delibera dovrà intendersi superato da quello nazionale, salvo che il differimento adottato dal Comune sia più favorevole ai contribuenti, nel qual caso – in applicazione di quanto disposto dall'art. 10 L. 212/2000 (Statuto del contribuente) – il provvedimento comunale manterrà i propri effetti, anche in deroga alle previsioni statali, avendo creato un affidamento nei soggetti tenuti al pagamento delle entrate comunali;
- 6)** per quanto concerne le scadenze del pagamento ordinario della TARI 2020 (attualmente in scadenza al 31 maggio/31 luglio/16 dicembre), di proporre il differimento al consiglio comunale al 30 giugno/30 settembre/16 dicembre;
- 7)** di dare atto che le minori entrate e /o maggiori spese a carico del bilancio comunale derivanti dall'adozione del presente provvedimento saranno quantificate successivamente e si provvederà con appositi atti alle variazioni di bilancio che risulteranno necessarie.

LA GIUNTA COMUNALE

Successivamente con voti unanimi resi in forma palese dichiara il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 134, comma 4 D. Lgs. 267/2000, vista la necessità di informare i contribuenti circa l'avvenuto differimento dei termini di versamento.

DELIBERA DI GIUNTA N. 54 del 31/03/2020

I \ A	Beneficiario\Debitore	Numero	Eserc.	Comp.	Importo	Piano dei conti	Cap.	Siope
							

Oggetto: ADOZIONE DI MISURE DI AGEVOLAZIONE A FRONTE DELL'EMERGENZA COVID-19. SOSPENSIONE E DIFFERIMENTO SCADENZE DI VERSAMENTO TOSAP-ICP-TARI E RATEIZZAZIONI IN CORSO. RETTE DI FREQUENZA ASILO NIDO E SCUOLE MATERNE

- **Si attesta per il presente atto la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa (artt. 49 e 147 bis c. 1 Testo Unico Enti Locali D.lgs. 267/2000)**

Parere favorevole

Saronno, 31/03/2020

Il Dirigente del Settore

Dott.ssa Cristina Pizzetti

-
-
- **Parere di regolarità contabile (comportando l'atto riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria e sul patrimonio dell'Ente (artt. 49 e 147 bis Testo Unico Enti Locali – D.lgs 267/2000)**
 - **Non necessita Visto attestante la copertura finanziaria (art. 151 c. 4 TUEELL D.lgs 267/2000)**

Saronno, 31/03/2020

Il Responsabile del Servizio Finanziario

Dott.ssa Cristina Pizzetti

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco
Alessandro Fagioli

Letto, confermato e sottoscritto

Il Segretario Generale
Dott. Vittorio Carrara

DICHIARAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Generale certifica che il presente verbale verrà affisso all'Albo pretorio di questo Comune il giorno 08/04/2020 e vi rimarrà per quindici giorni consecutivi – art. 124, comma 1 del D.Lgs.267/2000.

Nello stesso giorno in cui verrà affisso all'Albo Pretorio, il presente verbale verrà comunicato con elenco ai Capigruppo Consiliari ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. 267/2000.

Dalla Residenza Municipale, addì 08/04/2020

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Vittorio Carrara